

MASOTTI & BERGER:

«La nostra formula full service GUARDA ALLE IMPRESE»

La boutique milanese punta sulla forza dell'indipendenza e una rete di relazioni con l'estero

di gloria lattanzi



Luca Masotti, Julian Berger, Mascia Cassella e Francesca Masotti

Una boutique, cinque soci. E un progetto professionale che ha seguito un percorso di evoluzione in diverse tappe. Oggi l'insegna recita Masotti & Berger. E richiama i nomi di **Luca Masotti** e **Julian Berger**, gli iniziatori del nuovo corso di questo studio che, agli albori, fu fondato dal papà di Masotti.

«Mio padre», racconta a *MAG* l'avvocato, «era un giovane legale quando un suo amico diventò amministratore delegato della prima società che si occupava di leasing in Italia. Iniziò così a trattare questa materia fino ad allora sconosciuta, avviando uno studio quasi interamente dedicato al contenzioso societario e bancario».

Poi il progetto ha spostato sempre più il suo asse sul fronte societario con una particolare attenzione alla dimensione internazionale. Sia perché quando Luca Masotti ha deciso di seguire le orme paterne e fare l'avvocato ha portato con sé l'esperienza fatta «in una multinazionale americana». Sia perché a un certo punto la sua strada si è incrociata con quella di Julian Berger, avvocato inglese.

«Nel 2005 abbiamo deciso di associarci e costruire una sinergia coniugando la conoscenza del tessuto societario italiano e l'esperienza di Julian in vari studi internazionali», precisa Masotti.

Nel frattempo lo studio ha allargato l'area di operatività al settore tax, con l'expertise di **Francesca Masotti**, commercialista. E poi, nel 2012, la crescita è continuata con l'arrivo dell'avvocata **Mascia Cassella**, che dopo un'esperienza ventennale in studi come Simmons & Simmons e Orrick oltre che in azienda (ha lavorato a lungo in Techint) ha portato all'associazione un'ulteriore competenza in settori strategici come energy e fashion. L'ultimo ampliamento c'è stato nel 2014, con l'inserimento di un'ulteriore practice: la proprietà intellettuale. Operazione che ha rafforzato l'offerta dello studio che negli

ultimi due anni ha visto il fatturato crescere del 25%. Ma di cosa si occupa Masotti & Berger? La risposta arriva quasi in coro: «Siamo uno studio full service per le aziende».

DUE PAROLE: INDIPENDENZA E RELAZIONI

«Nelle operazioni societarie ci sono sempre i grandi studi che si suddividono il tavolo: a volte con le banche, a volte con le aziende. Abbiamo notato però che l'imprenditore si sente più appoggiato da uno studio indipendente come il nostro, da sempre legato al lato corporate», sottolinea Cassella. Al fianco dell'imprenditore, anche per risolvere problemi personali: questo uno dei punti di forza, quello di cui vanno più orgogliosi i partner.

Una prestazione professionale che va oltre la semplice risoluzione di problemi legali. «Essere dei bravi giuristi è importante ma ritengo che lo sia di più capire e concentrarsi su quello di cui ha veramente bisogno l'imprenditore», afferma Berger.

L'altro asset dello studio sono le relazioni con gli studi legali esteri, che si traducono in altrettante possibilità di business.



E l'arrivo di una possibile insegna straniera? «Sul fronte internazionale è un'opportunità avere rapporti con tanti studi. Formalizzare il tutto in una singola alleanza rischia di pregiudicare il nostro rapporto con gli altri colleghi», spiega Luca Masotti.

I soci ritengono quest'apertura fondamentale: una garanzia di indipendenza e un vantaggio per il cliente. Infatti «ogni volta possiamo scegliere il professionista migliore sul mercato estero», aggiunge Cassella.

TAX E IP

Lo studio fornisce assistenza fiscale a sostegno principalmente delle imprese, curando il loro percorso di internazionalizzazione e i gruppi esteri sul mercato italiano.

Ma il corporate non è tutto. «Seguiamo anche persone fisiche straniere che stabiliscono la residenza in Italia, per regolare le successioni con impatti transazionali», aggiunge Francesca Masotti.

Negli ultimi due anni il dipartimento tax ha operato anche al fianco del dipartimento ip con il patent box e a fianco del team di restructuring in numerose operazioni complesse, occupandosi soprattutto degli aspetti di analisi contabile e fiscale dei piani di ristrutturazione. L'area tax è comunque coinvolta, all'occorrenza, in tutti i settori di assistenza alle aziende.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Lo studio conta venti risorse, tra soci, associate e collaboratori. Gli ingressi sono valutati con molta attenzione e sono stati preferiti «quasi sempre profili junior. L'ingresso di figure senior è più delicato perché devono sposare la nostra filosofia di essere full service sul corporate», precisa Luca Masotti.

Recentemente l'ingresso di un professionista già formato c'è stato per il settore ip (si tratta di **Alessandra Ferreri**), anche se



in linea generale «cerchiamo di prendere tendenzialmente giovani risorse, che abbiano la capacità di adattarsi in un contesto affiatato. Ce ne sono alcuni che sono nati e cresciuti qui», sottolinea Cassella.

Oggi i soci sono cinque, tra cui il junior partner **Carlo Piatti**, responsabile del contenzioso. Per il momento non ci sono ipotesi di nuove partnership anche se «preclusioni non ce ne sono, ma dev'essere un professionista con proprio portafoglio di esperienza e clientela», afferma Luca Masotti.

IL FUTURO

Nel futuro di Masotti & Berger non manca un occhio al labour. Attualmente è un'area in cui manca una figura dal profilo internazionale, anche se lo studio può contare sull'apporto di professionisti che si occupano di contenzioso sul territorio italiano.

Un'altra attività che la boutique sta sviluppando è quella formativa. È un fronte su cui lo studio vuole concentrarsi per portare la sua esperienza direttamente ai clienti e aiutarli ad affrontare problematiche legali con l'analisi di casi concreti. 🎓